

Berna, 1° ottobre 2009

Comunicato stampa

Anche in futuro i pazienti potranno contare sul proprio medico di famiglia

Oggi la Svizzera è orientata verso un futuro caratterizzato da una forte carenza di medici di famiglia. Nel medio e lungo termine la "forbice" tra domanda e offerta di medicina di famiglia assumerà una dimensione drammatica. L'Iniziativa popolare «Si alla medicina di famiglia» vuole fermare questa evoluzione per assicurare e promuovere la medicina di famiglia nel lungo termine - per il bene dei pazienti.

In base alla ricerca rappresentativa «Workforce 2005» (Università di Basilea) entro il 2016 la metà dei medici di famiglia attualmente attivi professionalmente andrà in pensione. Entro il 2021 questa percentuale raggiungerà il 75%. Questo significa che per assicurare anche solo l'odierno approvvigionamento sanitario di base, in cui il volume di lavoro dei medici di famiglia uscenti dovrà essere corrisposto da nuovi medici di famiglia, tra 7 anni saranno necessari 3200 nuovi medici di famiglia e tra 12 anni i medici di famiglia necessari saranno ben 4700 – oltretutto *senza* tener conto dell'aumento della popolazione dovuta all'evoluzione demografica.

Dagli studi promossi dall'Università di Basilea, una ricerca che analizza la futura professione che intendono svolgere gli studenti di medicina, è emerso come solo il 10 per cento di tutti gli studenti intenda scegliere la professione del medico di famiglia. La maggioranza di questi studenti (ca. 60-70%) sarà inoltre rappresentato dalle donne. Il classico medico di famiglia, domani, sarà una professione "femminile" in cui le donne vi lavoreranno maggiormente a tempo parziale.

Cresce inoltre l'aspettativa di vita e questo comporta un aumento del numero di pazienti anziani e di malati cronici, di conseguenza aumentano anche le cure orientate a malattie dovute all'età. La maggior parte di queste malattie sono di competenza dei medici di famiglia. Questo significa che in futuro il bisogno di cure mediche di base corrisposte dai medici di famiglia sarà ancora maggiore, sia in termini quantitativi che qualitativi.

A livello politico purtroppo tutti i tentativi di soddisfare questo bisogno e di fermare la mancanza emergente di medici di famiglia sono finora falliti. L'evoluzione si è perfino invertita: ci stiamo dirigendo verso una medicina a due velocità in cui vi è una prima classe di privilegiati, ai quali è permesso acquistare l'accesso a uno dei rari studi medici di un medico di famiglia, e vi è la seconda classe rappresentata dal resto della popolazione che per poter far capo all'approvvigionamento medico-sanitario di base si vedrà costretta a rivolgersi ai pronto soccorso e agli ambulatori. Ma chi si occuperà delle visite mediche a domicilio? Chi assicurerà l'assistenza medica negli istituti e nelle case per anziani? Chi si assumerà i classici compiti dei medici di famiglia e il servizio di picchetto per le urgenze?

Segretariato

Medici di famiglia svizzeri
Oberplattenstrasse 73
9620 Lichtensteig

Tel.: +41 (0)71 988 66 40
Fax: +41 (0)71 988 66 41

Berufsverband der Haus- und Kinderärzte Schweiz
Association des Médecins de famille et de l'enfance Suisse
Associazione dei medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera
Associazium dals medis da chasa e d'uffants Svizra

www.hausaerzteschweiz.ch
info@hausaerzteschweiz.ch

Tutti i fatti e le previsioni portano ad indicare una drammatica carenza di approvvigionamento medico di base.

Questo è lo sfondo sul quale è nata l'iniziativa popolare «Sì alla medicina di famiglia». L'iniziativa, oltre a garantire una medicina di famiglia duratura, mostra il modo con cui è possibile assicurare a lungo termine l'approvvigionamento medico di base alla nostra popolazione. In generale l'iniziativa vuole rendere maggiormente attrattiva la professione del medico di famiglia, così in futuro vi saranno più giovani medici che sceglieranno questo orientamento di studio. Al contempo l'iniziativa intende assicurare il benessere dei pazienti, così anche in futuro la popolazione potrà ancora far capo ad un medico di famiglia.

L'iniziativa popolare «Sì alla medicina di famiglia» è il primo grande progetto promosso dall'Associazione dei medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera («Medici di famiglia svizzeri») fondata lo scorso 17 settembre 2009, ma è in assoluto anche la più importante mozione politica della storia della medicina di famiglia svizzera. L'accurata preparazione di questa iniziativa popolare è durata quasi un anno. Il 2 luglio 2009 è stato costituito il Comitato dell'Iniziativa e oggi - 1° ottobre 2009, in occasione di una conferenza stampa nazionale, ne consegue il lancio dell'Iniziativa.

Concludendo, in merito alla fase di preparazione: le fila della medicina di famiglia sono serrate! Tutte le associazioni della medicina di famiglia che rappresentano l'approvvigionamento di base, le specialità mediche che si sono unite nella nuova associazione lo scorso 17 settembre 2009, sono promotrici dell'Iniziativa. Anche la FMH sostiene il progetto.

Il testo dell'Iniziativa è disponibile in forma elaborata ed è soprattutto il risultato dell'impegno del Prof. Dr. iur. et lic. oec. Heinrich Koller, Professore di Diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Basilea, già Direttore dell'Ufficio federale di giustizia (1988-2006). Il Professore ha ideato ed elaborato il testo insieme a due giuristi esperti in campo sanitario: il Prof. Dr. iur. Thomas Gächter (Titolare della cattedra di diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto delle assicurazioni sociali dell'Università di Zurigo) e il Prof. Dr. iur. Tomas Poledna (Professore titolare della cattedra di diritto pubblico dell'Università di Zurigo).

È inoltre ambiziosa la breve durata della raccolta delle firme: le promotrici e i promotori dell'Iniziativa intendono consegnare le firme il prossimo 1° aprile 2010, la quinta «Giornata della Medicina di famiglia». In questo modo si vuole sottolineare l'urgenza di quanto promosso dall'iniziativa. In quanto in gioco non vi è meno della sopravvivenza della medicina di famiglia.

Per tale motivo la presente iniziativa è nell'interesse dell'intera popolazione.

Pour ulteriori informazioni:

- Prof. Dr. Peter Tschudi, Presidente Comitato dell'Iniziativa, Cell. 079 232 74 08
- Dr. François Héritier, Vicepresidente Associazione medici di famiglia e d'infanzia Svizzera («Medici di famiglia svizzeri»), Cell. 079 280 09 89
- Bernhard Stricker, Responsabile della comunicazione, Tel. 031 311 40 91, Cell. 079 318 40 23